

ARCHITOP®

Pavimentazione ad alta resistenza in basso spessore (2-4 mm) ad effetto cemento

Descrizione

ARCHITOP® è una pavimentazione ad effetto cementizio dello spessore di 2-4 mm caratterizzata da un'elevata resistenza e con eccezionali qualità estetiche. E' costituito da una boiaccia composta da liquido copolimero a base acqua miscelato con Color Hardener IDEAL WORK che viene successivamente lisciata con il frattazzo meccanico fino ad ottenere una superficie chiusa.

Caratteristiche

Architop® può essere applicato sui normali sottofondi o su pavimentazioni esistenti, ha uno spessore estremamente contenuto (2-4 mm) ed una lavorazione pratica e leggera. Architop® offre l'effetto estetico di una pavimentazione in calcestruzzo ma senza gli inconvenienti che un getto massiccio comporta. E' disponibile in un'ampia gamma di colori. Archito® non richiede giunti di dilatazione ma devono essere rispettati i giunti esistenti sul sottofondo

Campi d'impiego

- Pavimenti esterni o interni ove sia richiesta elevata resistenza in basso spessore.
 - Nelle ristrutturazioni in sovrapposizione su vecchie pavimentazione in ceramica o marmo.
 - Nelle ristrutturazioni ove vi siano limitazioni di carico o di altezza.
 - Per negozi ed uffici ove si voglia una finitura con estetica industriale ed una struttura cromatica curata ed originale.
 - Come alternativa al pavimento in calcestruzzo gettato, in situazioni di cantiere ove sia richiesta una lavorazione meno pesante.
 - Per pavimentazioni soggette ad alto traffico
-

Preparazione del fondo

In base al tipo e alle condizioni del supporto (calcestruzzo, sabbia-cemento, ceramica, autolivellante...), la superficie andrà trattata in modo differente. Il sottofondo deve avere una resistenza alla compressione di almeno 25 N/mm² e di 1,0 N/mm² allo strappo ed una umidità residua non superiore al 4,0 %. La superficie deve essere pretrattata con carteggiatura, levigatura, pallinatura o lavaggio ad alta pressione ed inoltre deve essere pulita ed esente da

contaminazioni, ruvida e porosa.

Sulla superficie pretrattata applicare e tirare a zero EPOXY-COAT miscelato con il 20% di polvere di quarzo 0,1-0,5 mm e poi seminare a saturazione con quarzo 0,7-1,2 mm (circa 2,5 kg/m²).

Rullare la rasatura per abbassare le creste e quindi procedere con la semina.

Limitare la zona di lavoro in modo che la semina possa essere completata mentre la resina è ancora ben fluida.

L'intera superficie deve essere ben coperta di quarzo.

Calzare sempre ciabatte chiodate per camminare sulla rasatura

Preparazione su fondo in ceramica

1. Levigare sempre con disco al diamante.
2. Applicare una rete in fibra di vetro fissata con IW-BLOCKER
3. Su fondo con fughe evidenti applicare 2 mani di EPOXY-COAT con semina al quarzo (vedi sopra), su ceramica accosta o con fughe minime basterà 1 mano.

Preparazione su calcestruzzo in assenza di umidità di risalita

1. Levigare o pallinare.
2. Applicare una mano di EPOXY-COAT con semina al quarzo (vedi sopra).

Preparazione su calcestruzzo in presenza di umidità di risalita

1. Levigare o pallinare.
2. Applicare una mano di BARRIERA CEM
3. Applicare una mano di EPOXY-COAT con semina al quarzo (vedi sopra).

Preparazione su fondo in sabbia e cemento

1. Carteggiare con carta 24
2. Eventuale consolidamento (se necessario) con IDEAL WATER
3. Eventuale consolidamento (se necessario) con IW-BLOCKER e rete in fibra di vetro (alternativa)
4. Applicare una mano di EPOXY-COAT con semina al quarzo (vedi sopra).

Preparazione su autolivellante

1. Levigare
2. Consolidare con IDEAL WATER
3. Applicare una mano di EPOXY-COAT con semina al quarzo (vedi sopra).

Stesa della miscela Architop®

Applicare circa 3,5 kg di HARDNER in 2 mani (2 kg la prima mano, 1,5 kg seconda). In questo modo si crea uno spessore di circa 3 mm, doppio rispetto al diametro dell'inerte (1,2 mm), ideale perché la frattazzatrice possa compattare e chiudere nel miglior modo la superficie limitando la porosità.

Mescolare accuratamente Architop Catalyst per almeno 2 minuti, quindi miscelarlo con Colour Hardener.

Stendere la miscela in maniera uniforme con spatola o racla e rimuovere eventuali grumi. La seconda mano deve essere stesa quando la prima è ancora umida ma al tocco non sporca e non permette il movimento dell'inerte. Una stesa troppo anticipata della seconda mano sposterebbe il materiale già posato, mentre una stesa ritardata ne pregiudicherebbe l'adesione.

Composizione della miscela per la prima mano (quantità per circa 12,5 m²)

Colour Hardener 25 kg + Architop Catalyst puro 6 kg

Composizione della miscela per la seconda mano (quantità per circa 15,0 m²)

Colour Hardener 25 kg + Architop Catalyst 4 kg con 2 l di acqua.

Frattazzatura

Utilizzare macchine con diametro 60 -75 -90 cm, manovrabili anche in ambienti limitati.

Sono consigliate macchine a scoppio. Macchine elettriche devono comunque avere una potenza di almeno 2,2 KW. Curare che le palette siano integre ed affilate, nel caso affilarle con un flessibile.

Iniziare il primo passaggio e poi i successivi solamente quando la miscela apparirà compatta ed umida ma al tocco non sporcherà. L'inerte al tocco non deve muoversi. Controllare la consistenza con la mano. L'intervallo tra un passaggio e l'altro sarà più lungo a temperature inferiori e con umidità più alta o più breve nelle condizioni opposte.

I primi due passaggi si effettuano con il disco, i successivi con le palette che via via si useranno più inclinate. Il passaggio finale sarà effettuato quasi alla massima inclinazione. Per la completa chiusura della superficie sono necessari 7-9 passaggi con le palette. Effettuare passaggi incrociati.

Fermando la lavorazione ai primi passaggi la superficie resta grezza adatta per esterno, con i successivi passaggi acquista la caratteristica struttura liscia, chiusa e nuvolata.

Le fasce perimetrali lungo le pareti devono essere finite a mano dopo il passaggio con la frattazzatrice. Tenere la parete sempre sulla sinistra e procedere in modo che le pale, che ruotano in senso orario, spingano il materiale verso la parete stessa.

Solitamente sono sufficienti 3 lavorazioni a mano sulle fasce perimetrali : la prima dopo il primo passaggio di disco, la seconda dopo il primo passaggio con le palette, la terza dopo uno degli ultimi passaggi quando la superficie inizia a chiudersi e ad acquisire l'aspetto nuvolato.

Durante la lavorazione utilizzare IW-EC in modo tale da ammorbidire la superficie e creare una sorta di boiaccia morbida facile da lisciare con la cazzuola. IW-EC deve essere inoltre usato nelle zone in cui il materiale tende ad indurirsi aumentando l'attrito con le palette.

Terminata la lavorazione della zona perimetrale rimuovere con la frattazzatrice le impronte lasciate rimanendo a 10-20 cm dalla parete ed avendo cura di non rovinare la parte lisciata.

Usare ciabatte chiodate per camminare sul pavimento fresco durante la seconda rasatura e durante i primi passaggi di frattazzatrice. Per la fase di finitura calzare ciabatte lisce, meglio se con un strato di fettuccina applicato sotto la suola.

Tenere gli attrezzi puliti durante le lavorazioni. In particolare le palette dell'elicottero devono essere pulite dopo ogni passata.

Protezione della superficie

A presa completamente avvenuta, di regola non prima di 24-36 ore dall'applicazione, si può procedere al trattamento protettivo ad impregnazione idro-oleo repellente con Petrotex-s oppure al trattamento epossipoliuretano con idealpu wb easy.

Vedere le rispettive schede tecniche per i dettagli.

Dati tecnici

Vedi scheda su <https://www.idealwork.it/download/documentazione-tecnica>

Resa

1a mano:

Colour Hardener	2,00 Kg/m ²
ARCHITOP® CATALYST	0,480 kg/m ²

2a mano:

Colour Hardener	1,50 Kg/m ²
ARCHITOP® CATALYST	0,240 g/m ²

IW-EC	7,5-10 g /m ²
-------	--------------------------

Confezioni / Stoccaggio / Smaltimenti

I prodotti sono disponibili nelle seguenti confezioni :

EPOXY-COAT	kg 23,00
COLOUR HARDENER	kg 25,00
ARCHITOP CATALYST	kg 25,00
IW EC	kg 10,00

Si conservano almeno 12 mesi negli imballi originali sigillati a temperatura tra 5° e 30°.

Vedere schede tecniche dei singoli prodotti

Avvertenze

Evitare condizioni che possano favorire tempi di presa differenziata tra le zone, quali correnti d'aria, irraggiamento solare. Il riscaldamento a pavimento deve essere spento 5 gg prima dell'intervento.

La separazione tra due getti di Architop si realizza con lo specifico nastro azzurro telato da 5 cm. In questo modo si protegge la parte adiacente e si crea una guida precisa per il successivo taglio del giunto di separazione. Il nastro deve essere applicato una prima volta prima della preparazione con Epoxy-coat, quindi prima della stesa dell'Architop. Verrà rimosso prima della carteggiatura una volta che il materiale è completamente asciutto.

Eventuali fessure da ritiro che si formassero nel sottofondo tendono inevitabilmente a trasmettersi allo strato di finitura in ARCHITOP®. Qualora il sottofondo fosse caratterizzato da un ritiro a 28 gg superiore a 300 µm/m (UNI 11307 per calcestruzzi e UNI 6687 per sottofondi in sabbia e cemento o malta) è opportuno attenderne la completa maturazione e sigillare eventuali fessurazioni con Epoxy-coat prima dell'esecuzione.

IMPORTANTE:

Lo scrivente declina ogni responsabilità in ordine al raggiungimento delle prestazioni dichiarate per il sistema ed alla buona riuscita dell'opera qualora essa fosse eseguita anche parzialmente in contrasto dalle presenti linee guida o con prodotti non in esse contemplati. Lo scrivente declina altresì ogni responsabilità per l'aspetto estetico della pavimentazione che dipende dalle modalità di posa, dai tempi di lavorazione e dalle condizioni termoigrometriche del cantiere che l'applicatore deve tenere in conto in relazione alla lavorazione dei materiali forniti dallo scrivente.

L'applicatore prende atto che Ideal work non è in alcun modo responsabile dell'idoneità della soluzione scelta in relazione

a) alle condizioni di cantiere, quali ad esempio stato dei sottofondi, condizioni termoigrometriche o qualsiasi altro parametro che possa influenzare le prestazioni dei prodotti Ideal Work in opera.

b) alle sollecitazioni a cui i prodotti Ideal Work potranno essere sottoposti in opera.

Prende atto inoltre che Le indicazioni fornite in proposito da Ideal Work nella propria documentazione tecnica sono da considerarsi condizione necessaria ma non sollevano in alcun modo l'applicatore dalle responsabilità e valutazioni tecniche proprie dell'esecutore. Tutte le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle migliori esperienze pratiche e di laboratorio disponibili al momento della stesura. È responsabilità del cliente verificare che il prodotto sia adatto all'impiego cui si intende destinare. La presente scheda sostituisce ed annulla le precedenti. I dati possono essere variati in ogni momento. Si ricorda inoltre che i prodotti Ideal Work sono destinati esclusivamente all'uso professionale.

Revisione 01 del 3.2.2022